MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VI N. 130

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÚ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

ALL'ATENEO COSENTINO SONO ARRIVATE 5MILA DOMANDE DA 90 PAESI PER PARTECIPARE AI CORSI DI LAUREA

L'UNICAL RACCOGLIE CONSENSI NEL MONDO E TUTTI VOGLIONO "STUDIARE" IN CALABRIA

L'INTERNAZIONALITÀ SI CONFERMA UNO DEI TRATTI DISTINTIVI DELL'ATENEO, CHE ATTRIBUISCE ALLO SCAMBIO E AL CONTATTO TRA CULTURE E STORIE DIVERSE UN ELEMENTO ESSENZIALE DELL'ESPERIENZA FORMATIVA

UNINDUSTRIA INCONTRA OCCHIUTO

LA CABINA DI REGIA ABBIA UN RUOLO DI GOVERNANCE STRATEGICA

LA DENUNCIA

TIROCINANTI CALABRESI: IL BANDO HA ELEMENTI DI GRAVE DISCRIMINAZIONE

LA PROPOSTA

CANDIDARE BADOLATO A CITTÀ ITALIANA E/O EUROPEA DELLA CULTURA

CALABRIA PARLAMENTO

Gentile (FI): Bene incontro a Roma su depurazione e dissesto in Calabria

ALLA CALABRIA 50 MLN PER LA COSTRUZIONE DI 16 NUOVE SCUOLE

IPSE DIXIT

ANNAROSA MACRÌ

[Giornalista e scrittrice]

«Crotone è la metafora della Calabria: le ciminiere spente del sogno industriale, il sangue delle lotte contafine, gli insuperabili "ori" della Magna Grecia, le spiagge rosse e il mare bello bello, l'aeroporto con le ali spezzate, l'inutile linea ferrata e il vino e il grano e le trivelle e una Chiesa vibrante e i poveri e gli immigrati e quelli che se ne sono andati... La Calabria è tuttà lì, e beati quelli che hanno fame e hanno sete: è Crotone la location del Discorso della Montagna secondo Pasolini»

AGRICOLTURA

OGGI IL CONGRESSO SU AVVERSITÀ ATMOSFERICHE

PIANI URBANI INTEGRATI

20 MLN PER LA FOCE DEL SANT'AGATA DI RC

SONO DEL CATANZARESE

SEI COMUNI IN RETE CONTRO LA VIOLENZA SU DONNE

REGGIO CALABRIA
L'evento "Ecolandia, una sfida possibile"
Oggi alle 17

ISOLA CAPO RIZZUTO
Al via il "Le Castella Music Festival"
Per la stagione estiva

S. MARIA DEL CEDRO
Al via le attività del progetto "Sestante"
Della Coop. Thyrrenians

PREMIA L'INFORMAZIONE DI QUALITÀ, SOSTIENI CALABRIA.LIVE: TUTTI I GIORNI DALLA PARTE DEI CALABRESI

È DI CROTONE

L'AMARO MILONE È IL MIGLIOR AMARO AL MONDO DEL 2022

CATANZARO

DOMANI IL CONGRESSO NAZIONALE DELL'OPI

VONO (FI)

VERSO RIAPERTURA PUNTO NASCITA OSPEDALE DI SOVERATO

TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

ECOTUR PROMUOVE LA RIVIERA DEI CEDRI

Calabria.Live, quotidiano webdigitale - Reg. Trib. CZ n. 4/2016 - ISSN 2611-8963 - iscritto al ROC n. 33726 - Direttore responsabile **Santo Strati** - Edito da Callive srls - calabria.live.news@gmail.com - **whatsapp: +39-339.4954175**

ALL'ATENEO COSENTINO SONO ARRIVATE 5MILA DOMANDE DA 90 PAESI PER PARTECIPARE AI CORSI DI LAUREA

L'UNICAL RACCOGLIE CONSENSI NEL MONDO E TUTTI VOGLIONO STUDIARE IN CALABRIA

di **FRANCO BARTUCCI**

Ci sono due elementi in queste ore che collocano la nostra Università nell'alveo della conoscenza ed apprezzamento mondiale. Il primo elemento scaturisce dal fatto che sono giunte oltre 5.000 mila domande di partecipazione al concorso di ammissione agli appositi corsi di laurea dell'Università della Calabria previsti per il prossimo anno accademico 2022/2023 provenienti da novanta diversi Paesi del mondo. Un risultato che premia l'attivazione dei corsi internazionali erogati in lingua inglese, facendo risaltare che lo scambio tra culture e storie diverse resta elemento centrale dell'esperienza formativa offerta dal campus universitario calabrese.

Il secondo elemento reso noto in questi giorni scaturisce dalla notizia che sedici docenti dell'Università della Calabria risultano tra i migliori scienziati secondo il ranking stilato da Research.com. La piattaforma analizza l'impatto e l'influenza della ricerca universitaria nei diversi settori disciplinari.

Per quanto riguarda il bando d'ammissione all'Università della Calabria, denominato "UniCal Admission", riservato agli studenti provenienti da Paesi esterni all'Unione Europea, ha registrato un boom di domande, facendo seguito a quello dello scorso anno con oltre seimila domande. Questa volta sono state registrate oltre 5mila candidature. Resta, comunque, un dato elevato se si pensa che quest'anno i requisiti di partecipazione al bando sono stati resi più stringenti per orientare meglio le scelte e limitare la dispersione.

Particolarmente apprezzata resta l'offerta internazionale potenziata con l'incremento del numero di laurea magistrali internazionali, portandole a ben dodici, erogate interamente in inglese. Una scelta strategica adottata dal rettore Nicola Leone, condivisa dalla governance e dai Dipartimenti e premiata dalla forte adesione al concorso "Unical Admission". Delle oltre 5000 domande ricevute, quasi 3000 riguardano infatti le lauree biennali erogate in inglese.

Le domande sono arrivate da ogni parte del mondo: 90 diversi Paesi, dall'Argentina al Madagascar, dalla Nigeria ad Haiti, dall'Oman al Vietnam. Un aumento significativo si è registrato sulle candidature provenienti dall'Afghanistan, passate da 171 del 2021 alle attuali 533.

L'internazionalità si conferma uno dei tratti distintivi dell'Ateneo di Arcavacata, che attribuisce allo scambio e al contatto tra culture e storie diverse un elemento essenziale dell'esperienza formativa offerta dal campus. Consapevoli di ciò, la governance, il settore Relazione internazionali dell'ateneo e la squadra di delegati del Rettore all'internazionalizzazione, coordinata dal professor Giancarlo Fortino, hanno dedicato quest'anno particolare attenzione al bando, definendo procedure di ammissione più mirate e restrittive, per accogliere gli studenti maggiormente motivati e con competenze più appropriate.

Gli uffici competenti del settore hanno già avviato l'iter di selezione delle candidature, che si concluderà nel giro di qualche settimana con la copertura di quasi 900 posti disponibili. Ciò comporterà, che per la presenza degli studenti arrivati con lo stesso progetto internazionale "UniCal Admission" negli ultimi due anni, il numero degli studenti stranieri si attesterà attorno alle 1500 unità, portando il campus universitario o meglio il Centro Residenziale, con presidente la prof.ssa Patrizia Piro, ad incrementare le proprie azioni di internazionalizzazione dell'Università adottando servizi ed azioni mirate a politiche di integrazione sempre più forti di culture e di socializzazione per la creazione di un mondo migliore. Con i venti di guerra che abbiamo oggi in Europa, con il conflitto in Ucraina, ed in altri posti di questo globo terrestre, quanto avviene nella nostra Università può essere un bell'esempio di convivenza pacifica e di costruzione di rapporti stabili di collaborazione indirizzati a creare sviluppo ed economie sociali con alla base la valorizzazione ed il rispetto dell'uomo e della sua umanità.

In merito al numero di docenti dell'Università della Calabria inseriti tra i "Top scientist da Research.com", è il caso di sottolineare che rispetto agli anni precedenti il numero è cresciuto. La piattaforma accademica che cura ranking dedicati alla ricerca accademica nelle varie discipline, si è avvalsa di un ampio database che contiene i profili di 27mila scienziati, i dati di oltre 1.200 conferenze e più di 950 riviste scientifiche.

Al momento i docenti dell'Università della Calabria presenti nella classifica sono 16, appartenenti a nove diverse aree disciplinari.

►►►

►►► *Unical apprezzata nel mondo*

Il ranking viene elaborato sulla base dell'h-index, o indice di Hirsch, un indicatore che misura l'impatto scientifico di un autore sulla base del numero di pubblicazioni scientifiche e di citazioni ricevute. Research.com prende in considerazione solo ricercatori con un h-index molto elevato (da 30 a 40, in base all'area disciplinare) e ricava i dati da Microsoft Academics, il più grande database bibliometrico aperto.

Di seguito, i docenti presenti nel ranking.

Biologia e Biochimica – Tra i top scientist sono presenti i docenti Monica Rosa Loizzo e Cesare Indiveri. Le università censite in tutto il mondo sono mille.

Chimica – In quest'area si registra l'ingresso, tra i top scientist, del professor Bartolo Gabriele. Anche qui le università presenti nel ranking sono mille.

Elettronica e ingegneria elettronica – Tra i docenti con l'h-index più alto per l'area – che prende in considerazione 646 università in tutto il mondo – ci sono, per l'Unical, i docenti Giancarlo Fortino e Antonio Iera.

Genetica e biologia molecolare – Nel ranking dei migliori scienziati per quest'area disciplinare è presente il professor Giuseppe Passarino. In totale gli atenei presenti in classifica, in tutto il mondo, sono 537.

Informatica – Sono cinque i docenti Unical inseriti tra i top scientist. Nel ranking compaiono i professori Giancarlo Fortino, Nicola Leone, Alfredo Cuzzocrea, Domenico Talia e Antonio Iera. Sono 940 le università prese in considerazione.

Ingegneria e tecnologia – Qui tra i top scientist Unical compaiono i docenti Efrem Curcio, Felice Crupi e Francesca Guerriero. Gli atenei presenti nel ranking per questa categoria sono mille.

Ingegneria meccanica e aerospaziale – Tra i top scientist Unical sono nel ranking – in cui rientrano 431 atenei di tutto il mondo – i professori Giuseppe Carbone e Domenico Umbrello.

Matematica – In quest'area l'Unical è presente con il professor Yaroslav Sergeyev. Le università nel ranking sono 616.

Scienze della Terra – L'Unical è nel ranking con il professor Salvatore Critelli. Le università presenti, in totale, sono 625. ●

FERRARA (UNINDUSTRIA) INCONTRA OCCHIUTO: CABINA DI REGIA ASSUMA RUOLO DI GOVERNANCE STRATEGICA

Il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, ha incontrato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, a seguito dell'insediamento della cabina di regia, dove è stato fortemente condiviso come la cabina di regia non debba limitarsi ad un semplice monitoraggio degli avanzamenti ma deve assurgere ad un ruolo di governance strategica che consenta di orientare e contribuire "a mettere a terra" la grande quantità di risorse.

Sono stati affrontati, dunque, tanti importanti argomenti in ordine alle significative diverse opportunità offerte dal PNRR, dalla Programmazione Comunitaria, dal Fondo di Coesione e dal rilancio delle Zes e degli investimenti sulle infrastrutture, che potrebbero consentire alla Calabria un significativo cambio di passo in grado di determinare un concreto mutamento di quei parametri di sviluppo ed occupazione che da anni si attestano, purtroppo, su valori negativi.

In particolare, la cabina di regia dovrà individuare gli investimenti strategici per orientare la programmazione complessiva verso obiettivi di politica industriale capaci di generare crescita di lungo periodo; evitare il sovrapporsi delle misure su specifici interventi generando una sorta di effetto sostitutivo che neutralizzi e sottragga risorse finanziarie da impiegare in altri ambiti; impedire il verificarsi dell'effetto shopping list, ma inquadrare gli investimenti in un disegno armonioso e strategico di sviluppo che si indirizzi verso nuove tecnologie con un contestuale rafforzamento delle competenze e del capitale umano; fornire supporto agli enti territoriali più fragili garantendo quell'assistenza tecnica indispensabile ad un'efficace utilizzazione delle risorse; semplificare i processi burocratici ed amministrativi; rafforzare i presidi di legalità e sicurezza anche attraverso la tracciabilità delle risorse affinché venga assicurato che il relativo impiego confluisca

►►►

► ► ► *Unindustria incontra Occhiuto*

correttamente nell'economia sana. L'incontro ha, peraltro, offerto il destro per discutere approfonditamente sui temi strategici del momento strettamente correlati ad una politica industriale di ampio respiro quali ad esempio, Sorical, Sacal, Aree Industriali, Zes, Attrazione degli investimenti e Riclassificatore di Gioia Tauro nel quadro di un confronto schietto e costruttivo.

A conclusione del colloquio è stato condiviso, infine, di rafforzare il percorso di condivisione ed unità di intenti del mondo del lavoro tutto, attraverso un'azione sinergica istituzionale che possa coinvolgere i livelli centrali nazionali, in primis gli organi di Governo, al fine di far emergere le grandi opportunità rappresentate dal territorio regionale finalizzandole ad un accordo programmatico, e valorizzare la tenacia, nonché la voglia di intraprendere ed investire da parte degli imprenditori. ●

LA DENUNCIA DEI TIROCINANTI CALABRESI: IL BANDO HA ELEMENTI DI GRAVE DISCRIMINAZIONE

I tirocinanti calabresi non ci stanno al concorso pubblico riservato alla categoria dei tirocinanti ministeriali (Giustizia, Mic, Miur), per complessivamente 1957 unità, che presenta elementi «di grave discriminazione e di selettività».

«Un bando – hanno spiegato – redatto con elementi di grave discriminazione del tirocinante ministeriale e con prospettive serie di incostituzionalità da far valere con fermezza dinnanzi al Tar dal consistente numero di appellanti discriminati. Cosa possiamo dire di questo bando? Prima di tutto che è stata un'occasione persa per la sana politica di riconoscere gli anni di tirocinio prestato presso i ministeri e in secondo luogo di mettere sullo stesso piano persone che hanno prestato a lungo il proprio servizio presso i ministeri suddetti (senza diritti contributivi e previdenziali). Tale vicenda vi dovrebbe fare riflettere a come funzionano le cose in Italia».

«Lo scopo di chi fa politica – viene evidenziato – non è di salvaguardare il diritto al lavoro del singolo cittadino elettore ma è di tendere al risparmio di risorse economiche e in questa tipologia di concorsi è di scegliere il numero e la tipologia del personale da assumere. Tale verità è resa evidente da alcuni paletti inseriti nel bando di cui si sta parlando, quali il lodevole servizio a chi ha avuto la fortuna di avere avuto un contratto presso il relativo ente per non meno di un anno oppure dall'avere dei figli a carico (chi è affetto da senilità o da impotenza può mettersi tranquillamente un cappio al collo)». ●

A REGGIO L'EVENTO "ECOLANDIA, UNA SFIDA POSSIBILE"

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 17, al Museo Nazionale della Magna Graecia, l'incontro Ecolandia, una sfida possibile, a cura di Aldo Mantineo e Marcello Spagnolo.

Saranno presenti il Presidente del Parco, Gianni Pensabene, rappresentanti istituzionali e delle associazioni che collaborano con il Consorzio di gestione.

Un incontro-racconto sulle attività presenti e future del Parco, realizzato sulla collina di Arghillà e dedicato alla cittadinanza, nel quale si sviluppano attività ludiche, artistiche, sperimentali, ambientali, naturalistiche e di solidarietà.

Un momento di incontro e riflessione su un luogo dalle molteplici anime, che si ispira alla valorizzazione del bello, della natura, del paesaggio, ma anche "esperimento di innovazione sociale" in una dimensione insolita.

Nel corso dell'incontro sarà presentata la Convenzione firmata tra il Museo Nazionale della Magna Grecia ed il Parco Ecolandia, e il piano delle attività previste. ●

AIParC
Associazione Italiana Parchi Culturali

PREMIO NAZIONALE AIParC DI POESIA

"FRANCESCO CHIRICO"

SCADENZA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:
20 GIUGNO 2022

www.aiparc.it - aiparcnazionale@gmail.com - info: 380-1858781

È TEMPO CHE BADOLATO SI CANDIDI A CITTÀ ITALIANA E/O EUROPEA DELLA CULTURA

di **DOMENICO LANCIANO**

È tempo che Badolato (da sempre "comunità corale") possa e voglia concorrere per diventare "Capitale italiana e/o europea della Cultura". Le basi ci sono sia per la dimensione italiana che per quella europea. A cominciare dalla massiccia partecipazione dei badolatesi alla battaglia di Lepanto del 1571 in difesa dell'Europa.
Ne è testimone pure la chiesa del Monastero intitolata proprio alla Madonna del Soccorso. Quindi l'emigrazione dei badolatesi in diverse nazioni europee, tra cui principalmente la comunità di Wetzikon con il cui Comune siamo gemellati. Ancora, Badolato paese in vendita (1986) il primo a dare l'allarme su quello spopolamento dei borghi e della ruralità che in tutta Europa è troppo gravemente presente. E, poi, il gioiello esemplare dell'accoglienza ai migranti, futuri cittadini dell'Europa (dal 1997). Questi i cardini di più forte e grande valenza continentale, con un peso civile ed etico assai importante. Appare chiaro che, in esiguo rapporto ai suoi abitanti, Badolato, nel corso dei secoli e ben più recentemente, ha rappresentato valori e risultati degni di una più grande città! Badolato è stata sede di cultura religiosa con tutte le sue numerose chiese, la facoltà di teologia dei Francescani, la dotta presenza dei Domenicani, l'antica industria serica e dei tessuti (telai), l'enorme produzione poetica e musicale popolare, le qualificanti lotte contadine (acquedotto 1947 e sciopero a rovescio 1950), i suoi personaggi di caratura e di ispirazione europea (lo storico Antonio Gesualdo, il medico Giuseppe Tropeano fondatore della Medicina Sociale, Nicola Caporale che avrebbe meritato il Premio Nobel, Vincenzo Squillacioti e la Radice). Badolato è Borgo Letterario e Città d'Arte, di teatro popolare ed erudito, di musica, ecologico-naturalistico (le 4 dimensioni di mare, collina, montagna, lago). Le tradizioni laiche (carnevale, teatro itinerante) e religiose (congreghe e manifestazioni varie). Badolato è Borgo Europeo pure perché è sede permanente di famiglie provenienti da numerosi Paesi. Interculturale. Qui sono stati girati numerosi film di caratura internazionale! Così come internazionale è la letteratura che lo riguarda (racconti di Godula Kosack, ecc.), ma anche Borgo di Turismo lento, di relazioni ed esperenziale, come dimostra l'attività di tanti operatori locali, tra loro cooperanti ed afferenti all'A.Op.T. "Riviera e Borghi degli Angeli", in particolare di Guerino Nisticò.
Badolato è città del vino e dell'olio, con le conseguenti culture del "catojo" come espressione di comunità e di amicizia. Tra l'altro è necessario valorizzare con un apposito marchio il "Vino di scoglio" tra i migliori d'Italia. Tutto ciò è anche eredità dei "sissizi" di re Italo (3500 anni fa). Badolato è zona dell'Istmo dove è nato il nome Italia e la prima democrazia. Badolato, oltre che antica civiltà agro-pastorale, è anche civiltà associativa, con le sue sempre attive associazioni culturali; ma è pure una comunità sportiva. Inoltre, come sede comprensoriale, ha avuto una discreta civiltà pure giuridica (Giovambattista Coscia e altri). Non dovrebbe essere difficile costituire un apposito Comitato per effettuare un inventario dei motivi che potrebbero portare Badolato al riconoscimento di "Città italiana e/o europea della Cultura". Si tratta di organizzarsi bene. E di essere tutti uniti, badolatesi dentro e fuori i confini comunali! Ho poi un altro sogno, coltivato fin dai tempi del "paese in vendita" e del "paese d'accoglienza"... fare eleggere al Parlamento Europeo, come deputato, un badolatese il quale, mettendo a frutto la lotta contro lo spopolamento e l'attività di accoglienza, possa portare a Strasburgo e/o a Bruxelles le istanze euro-mediterranee. La nostra generazione deve significare qualcosa di particolarmente buono ed utile!!!...
Confido che si possa lavorare bene per tentare almeno tali traguardi, con acuta e amorevole lungimiranza! Comunque andrà, sarà un successo! Grazie e cordiali saluti ed auguri a Badolato e a tutti. ●

AL VIA A CATANZARO IL CONGRESSO NAZIONALE DELL'ORDINE PROFESSIONALE DEGLI INFERMIERI

Domani, a Catanzaro, fa tappa il congresso nazionale dell'Ordine degli Infermieri, all'Hotel Perla del Porto, di cui si discuterà del tema Ovunque per il bene di tutti. Infermieristica di prossimità per un sistema salute più giusto ed efficace su input dell'Opi Catanzaro.

Si comincia alle ore 9.30 con il saluto delle autorità e l'introduzione dei lavori. L'attenzione, poi, si sposterà sulla presentazione e premiazione dei progetti di buone pratiche infermieristiche. Conclusioni e chiusura dei lavori attesi per le ore 11.00.

«Il congresso – ha sottolineato il presidente di Opi Catanzaro Giovanna Cavaliere, anche a nome del Direttivo – sarà l'occasione per ribadire l'indispensabile ruolo degli infermieri, eroi non solo nelle "grandi occasioni" ma da sempre in prima linea per il primario obiettivo del benessere del paziente».

Accanto a lei Cosimo Cicia, vice presidente FNOPI; Silvestro Giannantonio, responsabile della Comunicazione FNOPI; Emilia Cutullè, responsabile Comunicazione e Formazione Opi Catanzaro; Antonio Ciambrone, responsabile Centro di Simulazione Opi Catanzaro e Susy Ranieri, presidente Commissione d'Albo Infermieri Pediatrici Opi Catanzaro e componente del Direttivo FNOPI.

Prevista, tra gli altri, la presenza di rappresentanti del mondo sanitario calabrese. Attesi anche esponenti della politica regionale di centro, centrodestra e centrosinistra. ●

OGGI IN CITTADELLA REGIONALE L'EVENTO SU "AVVERSITÀ ATMOSFERICHE IN AGRICOLTURA"

Questa mattina, a Catanzaro, alle 11, in Cittadella regionale, è in programma il convegno Avversità atmosferiche in agricoltura: le opportunità del fondo AgriCAT, organizzato dal Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria e dal Consorzio di difesa delle produzioni agricole in Calabria (Condifesa Calabria).

Un incontro in cui le attenzioni saranno rivolte a temi come l'impatto dei cambiamenti climatici sull'agricoltura locale ma anche di opportunità del nuovo fondo AgriCAT.

All'evento, allestito nella sala Verde della Cittadella regionale in località Germaneto parteciperanno: il direttore del dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale, Mauro Sella Bellini, il direttore di Ismea, Camillo Zaccarini, il direttore generale del settore Agricoltura della Regione Calabria, Giacomo Giovinazzo, Il presidente dell'Associazione italiana di scienze dell'atmosfera e meteorologia, Dino Zardi, il presidente di Asnacodi Italia, Albano Agapiti, il direttore di Asnacodi Italia, Andrea Berti, il presidente del Condifesa Calabria, Pasquale Francesco Vecchio ed il responsabile del Condifesa Calabria, Paolo Sessa.

Sono previsti, inoltre, i saluti dell'assessore regionale alle Politiche agricole, Gianluca Gallo, dei presidenti delle organizzazioni professionali e della Federazione regionale Ordini dei dottori agronomi e forestali della Calabria.

«Le aziende agricole – ha commentato Paolo Sessa – sono in difficoltà per tanti aspetti legati alle contingenti situazioni internazionali. Una parte di responsabilità, è legata anche ai danni dovuti alle avversità atmosferiche. C'è chi negli anni, superando la diffidenza, ha deciso di assicurarsi, riuscendo così a compensare le perdite ma c'è anche chi, pur assicurandosi, è rimasto toccato perché i danni non sono sempre totalmente rimediabili. C'è poi chi subisce le conseguenze delle avversità atmosferiche solo perché non sa di poterlo fare o come farlo».

«Per questo motivo – ha concluso – abbiamo voluto riunire tutte le persone che, con la loro professionalità, rappresentano e sostengono il comparto agricolo in Calabria. Per conoscere il nemico comune che incombe in ogni stagione, anzi nemici e nemiche: gelo/brina, vento forte, grandine, siccità e pioggia, e fare squadra. Attivare tutte le opportunità, come il fondo AgriCAT, per portare avanti le produzioni e le eccellenze nostrane». ●

L'AMARO MILONE DI CROTONE È IL MIGLIOR AMARO DEL MONDO 2022

Il miglior amaro al mondo. – per la categoria "bitter" è Crotonese. Nello specifico, è l'amaro Milone, ideato da Michele Sotero e Davide Milone del Liquorificio Lacinio di Crotone che, al Liquer Awards di Londra ha conquistato ben sei riconoscimenti internazionali.

Nello specifico, ha vinto: Amaro Milone primo posto 2022 MIGLIOR amaro al mondo; Amaro Milone primo posto 2022 MIGLIOR amaro italiano; Milone Nero MIGLIOR design di etichetta al mondo 2022; Milone Nero medaglia d'oro MIGLIOR etichetta al mondo 2022; Amaro Milone bronzo mondiale categoria DESIGN della bottiglia 2022; Milone Nero bronzo mondiale categoria Design della bottiglia 2022.

Grande soddisfazione è stata espressa da Michele Sotero: «Milone di Kroton – ha scritto su Facebook – na al suo posto, sul tetto del mondo! E come Milone, non vince in una categoria, ma in ben 6 tutte insieme. Vogliamo condividere la nostra gioia con tutto il gruppo, siamo fieri di poter contribuire a far conoscere la meravigliosa storia della nostra terra al mondo. Deve essere fonte di orgoglio per tutti noi, viva Krotone».

L'Amaro Milone è un ottimo digestivo, rinvigorente, dal gusto forte e deciso. La ricerca storica degli aromi e delle erbe per la creazione della sua ricetta, che riportasse alla luce il sapore, la tradizione e la forza, è durata più di 2 anni. Il sapore e la genuinità dell'Amaro è ispirato al mito di Milone di Kroton. Il più grande atleta e guerriero della Magna Grecia per la sua forza e il suo spirito vincente.

Dove nasce Amaro Milone? Amaro Milone rievoca le atmosfere di quella parte di Calabria antica che si affaccia sulle coste del mar Ionio, dove sorgeva la Polis di Kroton, celebre per la fertilità della sua vegetazione, la bellezza delle sue donne e per la salubrità dell'intero territorio. Kroton, con il suo imponente tempio e il suo Bosco Sacro: rigoglioso, colmo di erbe officinali, conifere, agrumi, aromi e segreti, dedicato a Hera che sorgeva sul promontorio Lacinio. Kroton, terra natia di Milone, dove il grande filosofo Pitagora fondò la scuola per divulgare il suo sapere e nutrire la mente e il corpo.

Sono più di 20 gli ingredienti tra agrumi, bacche, botaniche officinali e radici che formano oggi la ricetta segreta di cui Milone è custode. In particolare: una selezione di agrumi amari; la liquirizia, tipica della Calabria; la china; l'assenzio, a quei tempi usato per aromatizzare il vino; la genziana, erba medicinale e digestiva adoperata anche per disinfettare le ferite in battaglia; il rabarbaro, potente antinfiammatorio; l'archangelica officinalis o Angelica, utilizzata in antichità come digestivo, rinvigorente e ricostituente.

Michele Sotero e Davide Milone, founder e creatori dell'amaro Milone

Grande soddisfazione è stata espressa dalla deputata del M5S, Elisabetta Barbuto, che ha evidenziato come «la nostra terra possiede delle eccellenze che vanno messe in risalto, che vanno valorizzate, che nascono grazie a persone che portano avanti la loro opera quotidianamente, ogni giorno con passione, competenza e professionalità inseguendo un sogno da regalarsi e da regalarci».

Quello ottenuto dal Liquorifizio Lacinio è «un vero e proprio successo – ha chiuso la Barbuto – per tutto il Crotonese che ricco di tante eccellenze. Dobbiamo lavorare insieme per valorizzarle tutte quante. Solo così crescerà, di riflesso, tutto il territorio». ●

ECOTUR PROMUOVE LA RIVIERA DEI CEDRI È LA SESTA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

Il 12 maggio è in programma la sesta tappa della 105esima edizione del Giro d'Italia, la Palmi-Scalea Riviera dei Cedri. Si tratta di un'occasione imperdibile tanto che, Ecotur, ha deciso di promuovere ogni singola perla della Riviera dei Cedri attraverso delle cartoline diffuse attraverso i social.

Queste cartoline, infatti, sono state idealmente spedite da ogni località del territorio per aumentare la conoscenza di centri rivieraschi e collinari di questo splendido scorcio di Calabria.

Dei 16 Comuni in tutto, scrigni per bellezze paesaggistiche e architettoniche, pronti ad essere scoperti, sono stati presentati i primi quattro: Aieta, Tortora, Praia a Mare e Papasidero.

Aieta fu fondata intorno al X secolo dai bizantini che sfuggirono alla furia iconoclasta e vi costruirono diversi edifici di culto di rito greco. Il paese fu poi feudo dei Lauria, dei Martirano e dei Cosentino.

Borgo la cui denominazione deriva dal greco "astu aetou" (aquila), Aieta ha la sua maggiore attrattiva nel complesso del palazzo Martirano-Spinelli, ritenuto il più bell'esempio di palazzo signorile rinascimentale dell'Italia Meridionale, con un'elegante facciata con balaustra in ferro battuto e un loggiato a cinque archi poggiati su colonnine toscane.

L'interno mantiene soffitti lignei e frammenti di colonne classiche provenienti dalla vicina area archeologica.

Dalla piazzetta principale del paese, ancora centro della vita sociale, si diramano le tante viuzze che attraversano i rioni del centro storico e lungo le quali è possibile ammirare bellissimi esempi di architettura minore. Per le bellezze naturali si suggerisce, invece, di visitare La Pineta e il Monte Ciagola. Molto interessanti da visitare sono la Chiesa di Santa Maria della Visitazione, la Chiesa del monastero dei Frati minori Osservanti di San Francesco d'Assisi, i ruderi della Cappella di San Nicola, la Cappella di San Vito martire, gli antichi mulini e il ponte medievale.

Imperdibile ad agosto la sagra del fusillo con mostra dei prodotti tipici locali.

Tortora, sede di Blanda, antica città enotria, lucana e romana (Blanda Julia) situata sul colle Palècastro, è uno dei centri più ricchi della Riviera dei Cedri. Nel rione Julitta si trova la chiesa a tre navate di San Pietro Apostolo, che è stata ristrutturata e ampliata nel XVI secolo. Interessante è il portale in pietra della chiesa del Purgatorio e il Chiostro del '400 nei pressi della chiesa di San Francesco di Assisi.

In ognuna delle chiese sono conservati reperti pittorici e lignei risalenti a varie epoche.

Negli ultimi anni il "catalogo" dei beni culturali di Tortora è stato incredibilmente arricchito dai reperti provenienti dalle diverse campagne di scavi archeologici sul colle del Palécastro e nelle località San Brancato e Rosaneto.

I reperti, molti dei quali risalenti al paleolitico, sono ora conservati nel Museo di Blanda nel centro storico di Tortora, raggiungibile con un percorso panoramico e caratteristico, dove si può apprezzare lo sviluppo storico di questo suggestivo lembo di Calabria al confine con la Basilicata.

Praia a Mare, il cui nome deriva da "plaga", che significa spiaggia, è legato al territorio fin dai tempi antichi. Già intorno al X secolo, infatti, c'è una "Plaga Sclavorum", Spiaggia degli Sclavoni, chiamati così per la presenza di una grossa colonia di Slavi, esperti marinai inviati dall'Imperatore d'Oriente Niceporo Foca (963-969), che voleva contrastare il dominio dei Saraceni.

La vita e la storia del centro sono legate alla Grotta che nel X secolo fu sede del Monastero Basiliano di Sant'Elia e poi, dal XIV, divenne Santuario cristiano della Madonna della Grotta. "Plaga Sclavorum" si trasforma in "Praia degli Schiavoni" e nel XVII secolo in "Praia d'Aieta".

Da visitare il cento storico nella zona Fumarulo, il grande viale alberato al centro del paese, la Torre Angioina di Fiuzzi, una delle più grandi della zona, eretta a presidio della costa dalle incursioni saracene, il Castello di Fiuzzi, un tempo appartenente agli eredi della famiglia Cosentino di Ajeta e la Torre sull'isola Dino.

A breve distanza dal centro abitato, l'Isola Dino (anticamente chiamata Isola dei Conigli) un piccolo lembo di terra di soli 4 chilometri di perimetro per un'altezza massima di 65 metri, che rappresenta un piccolo tesoro naturalistico per la

►►►

►►► Rivera dei Cedri tappa del Giro d'Italia

sua rigogliosa macchia mediterranea e per il suo mare. Non ci sono arenili, ma spettacolari sono le grotte, da quella delle Cascate a quella del Frontone, delle Sardine, del Leone e fino alla meravigliosa Grotta Azzurra. Dominato dal Monte Velatro, Papasidero fa parte del Parco Nazionale del Pollino. D'impianto urbanistico medievale, l'intero borgo, che si trova alla confluenza del fiume Lao e del torrente Santo Nocaio, racconta attraverso le sue chiesette bizantine e il dedalo di vie e viuzze, l'abilità degli scalpellini di un tempo. Sulla riva destra del fiume Lao, immerso in una folta vegetazione, sorge il Santuario di Santa Maria di Costantinopoli, uno splendido esempio di architettura seicentesca che conserva, incastonato nella roccia, un affresco di epoca basiliana: la Madonna col Bambino tra i Santi. Nella località omonima, a circa 13 chilometri dal centro urbano, si può visitare la "Grotta del Romito". La grotta si raggiunge attraverso una suggestiva passeggiata tra il verde della vegetazione del Parco Nazionale del Pollino. Essa si presenta con due parti ben distinte: la Grotta vera e propria, profonda 20 metri, e il Riparo che si estende per circa 34 metri.

Nel riparo, inciso su un blocco di calcare lungo circa 2,30 metri e inclinato di 45°, si può ammirare lo splendido graffito raffigurante un toro preistorico (Bos primigenius datato 10.800 a.C.). Una delle più interessanti espressioni dell'arte rupestre del Paleolitico superiore, che secondo alcuni studiosi esprime il legame di tipo totemico del "gruppo" con l'animale rappresentato. Come altri centri dell'area mercuriense in cui si sviluppò il monachesimo basiliano, Papasidero è ricco di edifici di culto di grande interesse, tra cui la Cappella di Santa Sofia e la Chiesa di San Costantino. Da non perdere anche i ruderi del Castello Svevo, della cinta muraria e dell'abbazia di San Pietro il Grasso. La Riserva Naturale Orientata "Valle del Fiume Lao" si distingue per la varietà della vegetazione e per la grande ricchezza faunistica. A giugno il borgo merita un soggiorno per la

AL VIA IL LE CASTELLA MUSIC FESTIVAL

A Isola Capo Rizzuto, per la stagione estiva, è in programma il Le Castella Music Festival, organizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con Ticket Service Calabria, con l'obiettivo di far tornare Isola Capo Rizzuto «località di punta del turismo calabrese».

Durante la kermesse, infatti, si esibiranno una serie di artisti di fama internazionale.

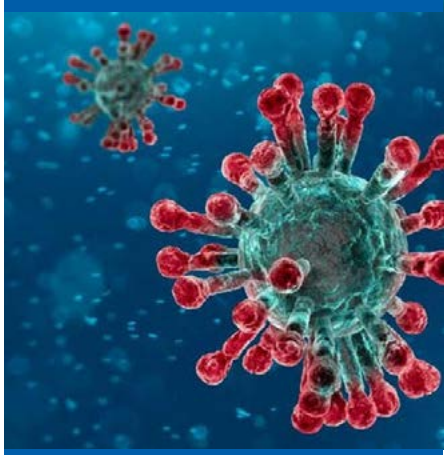
Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco Maria Grazia Vittimberga, che ha sottolineato come si tratti di una manifestazione «importante, che porterà benefici a tutto il territorio e non solo a Le Castella, l'obiettivo è quello di promuovere le nostre coste e le nostre bellezze anche questi grandi personaggi».

«Il Le Castella Music Fest – ha continuato – è destinato a crescere nel tempo e, anche se ancora in fase embrionale, sono certa che già da quest'estate vedremo i risultati, la strada intrapresa è quella giusta per riportare in alto Isola di Capo Rizzuto».

«Questo – ha sottolineato il Primo Cittadino – non è certamente l'unico evento in programma, stiamo allestendo un calendario che tenga in considerazione tutte le frazioni con animazioni, serate di musica e cabaret e altri grandi eventi».

«A breve presenteremo il tutto – ha concluso – per ora vi invito a seguire i canali social del Le Castella Music Fest per conoscere gli artisti che ne prenderanno parte». ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA



Lunedì 9 maggio 2022
+ 694 positivi

L'ASSOCIAZIONE TALENT INTERNATIONAL GUIDA DA PIETRO MOLINARO HA PRESENTATO IL PROGETTO

IN PREPARAZIONE IL MEDITERRANEO TOUR VUOLE VALORIZZARE I TALENTI DI CALABRIA

È un progetto finalizzato a promuovere e valorizzare i talenti della Calabria e del Mezzogiorno e farli conoscere anche presso le comunità dei calabresi nel mondo.
L'Agenzia "Iceman Production" con sede a Terni e con alle spalle una serie di brillanti realizzazioni che hanno portato tanti artisti al successo nazionale e internazionale e l'Associazione "The Talent international"; nei giorni scorsi hanno presentato il Tour musicale "Mediterraneo" di Alex Baudo e Letizia Pagano.
Carletto Campilli General Manager della Iceman Production e Rocco Anello responsabile di produzione hanno tracciato un profilo dei due conduttori: «Il duo artistico: Baudo, cantante autore e compositore con un grande successo in Canada e Australia e il nuovo talento Calabrese Letizia Pagano emergente della musica italiana, sarà sicuramente una delle grandi novità musicali del 2022».
Sulla stessa linea anche Pietro Molinaro responsabile dell'associazione Calabrese che ha aggiunto: «The Talent International è un progetto che da subito mi ha entusiasmato e affascinato perché penso che la Calabria insieme alle bellezze naturalistiche e culinarie, creando una connessione istantanea, può essere fucina di grandi talenti che, se sostenuti adeguatamente, possono rappresentare le tante eccellenze della Calabria nel mondo».
Il Tour, è in fase di allestimento e a breve saranno comuni-

TORNA IL PREMIO DI POESIA "FRANCESCO CHIRICO"

Il Premio nazionale di Poesia "Francesco Chirico", nato per onorare il docente reggino, apprezzato poeta e scrittore, torna per una nuova edizione , questa volta promossa e organizzata dall'Associazione Italiana Parchi Culturali (AIParC). L'Associazione Italiana Parchi Culturali ha come finalità la promozione socio–culturale del territorio italiano e persegue tale finalità attraverso molteplici obiettivi tra cui la ricerca, la scoperta, lo studio, la valorizzazione di personalità che, con la loro opera, hanno contribuito alla crescita socio-culturale del Territorio italiano.
Il Premio nazionale di Poesia, in coerenza con tali principi, mira a celebrare la memoria di Francesco Chirico, docente – educatore di apprezzato valore umano e professionale, nonché cultore della letteratura italiana, che ha esaltato attraverso la sua poliedrica veste di poeta, scrittore e giornalista di riconosciuto pregio. Si vuole altresì dare impulso a tutti coloro che, con il loro talento poetico, concorrono alla conoscenza e alla promozione della nostra lingua.
Il Premio è aperto a tutti e prevede che le opere in concorso debbano pervenire entro il prossimo 20 giugno: è prevista un'unica sezione di poesia italiana, inedita o edita dal 2019, mai premiata o segnalata in altri concorsi alla data di scadenza del Premio 2022. Ogni partecipante potrà proporre una sola composizione poetica sul tema "Il mondo che vorrei".
Il Premio è presieduto dalla prof.ssa Irene Tripodi, presidente nazionale AIParC e dal prof. Beniamino Quintieri, dicente all'Università di Tor Vergata. La giuria dle premio è presieduta dal gironalista Enzo Romeo, caporedattore e vaticanista del TG2.
La premiazione si svolgerà il 7 agosto presso il Circolo del Tennis "Rocco Polimeni" di Reggio Calabria e prevede tre riconoscimenti in originali opere d'arte di Natino Chirico (al primo classificato un olio su tela, al secondo un acquerello, al terzo una litografia), Per info telefonare al 380-1858781 o scarivcare il regolamento da www.aiparc.it.

SEI COMUNI CATANZARESI FANNO RETE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Si chiama 4Women: Together against violence il progetto e importante iniziativa promossa da sei Comuni del Catanzarese, con Maida come capofila, Curinga, San Pietro a Maida, Jacurso, Cortale, Girifalco, insieme al CDA Calabria odv, Centro di ascolto antiviolenza e fragilità contro la violenza sulle donne.

Lo scopo è quello di costituire la Associazione Temporanea di Scopo "Resilia" per potenziare le azioni già intraprese a livello territoriale in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, per promuovere la cultura della genitorialità e parità di genere tra donne e uomini e per fornire sostegno ed assistenza oltre che per offrire alle donne vittime di violenza nuove opportunità professionali per entrare agevolmente nel mondo del lavoro e ritrovare la loro libertà.

Il Comune di Maida è capofila del progetto dal titolo "4Women: Together against violence"

«L'intento di questo progetto è quello di mettere in campo tutte le migliori strategie affinché la donna prenda sempre più consapevolezza del proprio ruolo, della propria dignità e trovi la forza per denunciare e chiedere il supporto di figure competenti che i comuni in maniera associata vogliono mettere a loro disposizione con l'ausilio delle expertise del CDA Calabria odv, partendo proprio dalle esperienze maturate da quest'ultimo sul nostro territorio», afferma in una nota il sindaco di Maida, Salvatore Paone.

«Le sei amministrazioni coinvolte hanno prontamente dato la propria disponibilità ed il massimo supporto per la definizione di tutte le azioni necessarie per fornire un aiuto concreto contro la violenza di genere, superando il mero individualismo a vantaggio della rete "con e per" le donne" – continua Salvatore Paone – si tratta, infatti, di un progetto dagli obiettivi ambiziosi che prevede azioni mirate, "cucite su misura" alle esigenze delle donne del nostro territorio grazie alle informazioni raccolte negli anni dal CDA Calabria».

«È intenzione di tutti i soggetti proponenti attuare degli interventi capaci di scardinare il crescente trend di violenze registrato ad oggi affinché le vittime sentano le istituzioni più vicine ai loro bisogni. Per questo – spiega ancora il sindaco di Maida – è volontà della costituenda ATS Resilia, in caso di ammissione a finanziamento, potenziare i centri di ascolto presenti sul territorio maidese con attivazione di nuovi sportelli presso gli altri comuni coinvolti, attivare campagne di sensibilizzazione e informazione, sottoscrivere protocolli d'intesa e partenariati tra attori istituzionali (Forze dell'Ordine, ASL, Aziende Ospedaliere, Questure) ed organizzazioni del privato sociale per la creazione di protocolli integrati di prevenzione, assistenza e presa in carico delle donne vittime di violenza e maltrattamento, organizzare percorsi formativi specialistici per gli operatori che si occuperanno della presa in carico delle vittime di maltrattamenti e abusi, erogare corsi di formazione di base e/o professionalizzanti per l'inserimento socio – lavorativo delle donne vittime con la conseguente sottoscrizione di convenzioni e/o protocolli con associazioni datoriali e/o imprese per la costruzione di percorsi individualizzati per il loro inserimento lavorativo, erogare voucher gratuiti per corsi di autodifesa personale, creare una piattaforma digitale per la gestione – anche in forma anonima – delle denunce da parte delle donne ad opera dei volontari e del personale coinvolto nel progetto, attivare una rete tra i sei comuni per garantire la prima accoglienza delle vittime di violenza, inclusi gli eventuali minori, al fine di un celere ed immediato allontanamento dalla propria abitazione».

«Siamo sicuri – conclude Paone – che solo la sinergia e la collaborazione tra enti pubblici, soggetti privati e del terzo settore possa dare il giusto impulso al contrasto della violenza di genere e intraprendere il percorso virtuoso della parità, occupandosi anche della tutela dei figli minori delle vittime di violenza affinché crescano con il giusto insegnamento sul "valore" della donna». ●